

IL FATTO DEL GIORNO

In occasione delle festività la titolare delle Politiche Sociali fa visita agli «ultimi»

L'assessore Vassallotti tra i poveri

*La sera del 31 dicembre ha portato un pasto caldo a 50 bisognosi
Insieme agli anziani per la celebrare la Festa della Memoria*

RICCIA - Si è svolta domenica, presso il ristorante Iezza, la Festa della Memoria: l'incontro per festeggiare con 250 anziani i valori del Natale, l'arrivo del nuovo anno e per creare un'occasione di socializzazione e di vicinanza.

Per la prima volta, alla festa è stato abbinato un momento di socialità anche per chi sta a casa propria e non può partecipare.

La sera del 31 dicembre, l'assessore alle Politiche Sociali, Mariapina Vassallotti, insieme a due volontari della Protezione Civile, Salvatore Ciccaglione e Giuseppe Fanelli, hanno portato un pasto caldo alle persone bisognose: cinquanta riccesi hanno sentito, con questo piccolo ma significativo gesto, la vicinanza



L'assessore Mariapina Vassallotti

dell'amministrazione.

La Festa della Memoria è stata una iniziativa molto positiva e ha visto la presenza di tanti amministratori locali e dell'Assessore regionale alle Politiche Sociali Angela Fusco Perrella.

Il pomeriggio è stato animato dal gruppo folkloristico Giuseppe Mofa, dalla voce di Claudio Mignogna e da Tonino Santoriello e Lucia Spallone che hanno intrattenuto, in un continuo scambio reciproco, gli anziani con i racconti sui cognomi e soprannomi di Riccia.

L'assessore Mariapina Vassallotti spiega i progetti futuri in campo sociale. In che modo l'amministrazione intende affrontare il tema dei servizi agli anziani? "Un nodo centrale da affrontare per ogni amministrazione comunale - spiega l'assessore Vassallotti - è cercare da un lato di creare le condizioni per favorire la ripresa demografica (e ciò soprattutto agendo sulla leva occupazionale e dei servizi, questioni che abbiamo discusso e discuteremo negli altri appuntamenti dedicati: tre dedicati al rilancio delle attività produttive), dall'altro che il tema principale da affrontare in termini di

servizi è come ci apprestiamo ad affrontare l'esigenza di servizi prioritaria per una società l'invecchiamento.

C'è l'età, ci sono le situazioni di malattia, di non autosufficienza, di disagio, di difficoltà economiche, soprattutto in un momento di crisi come questo in cui si assottigliano i redditi nelle famiglie e c'è spesso il problema non solo di arrivare alla quarta ma anche alla terza settimana.

A Riccia, dove la situazione era già difficile, per le condizioni strutturali, lo è diventata ancora di più, anche se spesso le rimesse degli anziani rappresentano la fonte principale di reddito di intere famiglie. Anche se su questo si regge anche il sistema creditizio locale, dove le banche e la posta prendono soprattutto da loro e che per questo dovrebbero ringraziare e non creare, come a volte succede, problemi. In questa situazione, il comune ha il dovere di essere molto più vicino a queste situazioni".

Quali sono le priorità? "Sicuramente il mantenimento dei servizi socio-sanitari esistenti, a partire da quelli resi dal Poliambulatorio e dalla rete dei medici di base, e il potenziamento dei servizi socio-

sanitari a domicilio. L'acorpamento distretto amministrativo con Bojano non deve significare la perdita di servizi. Lo chiediamo nonostante i tagli del piano di rientro sanitario; Piano sociale e ADI: garantendo almeno mantenimento dell'attuale servizio con più qualità. Con la Presidenza del Piano sociale a Riccia ci saranno più servizi poiché lavoriamo per 25 comuni assieme e ci auguriamo di generare economie di scala.

Continueremo con i seminari dedicati alla prevenzione delle malattie (come le domeniche del benessere e l'incontro sulla tiroide).

E poi tante altre idee: la primavera, vedrà la nascita il bando delle residenze assistite: completare quella esistente e realizzarne una nel convento; il Distretto del Benessere, il bocciodromo comunale e tante idee anche in campo culturale.

L'amministrazione sta valutando l'alleggerimento degli oneri del comune anche attraverso le cd "tariffe sociali" e, infine, intende favorire la popolazione anziana anche attraverso il nuovo Piano del traffico".

DD

PER IL NUOVO ANNO
REGALATI E REGALA
UN VIAGGIO
NEL "VERO MOLISE"

VINICIO D'AMBROSIO

IL REGNO DEL MOLISE

SPRECHI, SCANDALI E INCHIESTE GIUDIZIARIE
NELL'ISOLA FELICE GOVERNATA DA MICHELE IORIO

PRESENTAZIONE DI SERGIO RIZZO



IORIO Angelo Michele

IN TUTTE LE LIBRERIE ED
EDICOLE A SOLI 18 EURO

Per contattare l'autore: viniciodambrosio@libero.it

Seconda edizione della rassegna musicale e canora

A Toro impazza la notte magica della Pasquetta

TORO - Prosegue anche oggi la seconda edizione della Rassegna Musicale e Canora «La notte magica rivive nelle note de la Pasquetta», organizzata dall'Associazione Religiosa Culturale Torese. La manifestazione, come da tradizione, è iniziata ieri sera in Piazza del Piano, alle ore 21 con i gruppi che animeranno la manifestazione e allieteranno la vigilia di Pasqua Epifania. Questa sera la musica proseguirà a partire dalle ore 20.

Come scrive lo studioso molisano Giovanni Mascia sul portale di Toro web, la Pasquetta è un appuntamento popolare, che si ripete da qualche decennio a Toro la sera del 5 gennaio, ha preso il posto nel cuore dei giovani del tradizionale bufù di fine anno, sempre più in difficoltà per la concorrenza di veglioni e cenoni. Importata da San Giovanni in Galdo, La Pasquetta è un canto di questa e di auguri, che cori



maschili o misti, discretamente numerosi, fanno risuonare a Toro, di casa in casa la vigilia dell'Epifania. In tutto sono dieci quartine di ottonari a rima baciata in lingua italiana d'impronta semiculta: le prime nove narrano la visita dei Re Magi a Gesù Bambino, la decima augura la buona Pasqua (Epifania) ai padroni di casa e agli astanti. La narrazione si snoda lungo una linea melodica a due voci pari, che tiene dietro a una introduzione, affidata alla fisarmonica o ad altro stru-

mento solista, riproposta poi, di volta in volta, in chiave d'intermezzo. La struttura dell'orchestrina è tipica: non mancano mai fisarmonica, chitarra, bufù, streclatore (asse da bucato), acciarino (ossia una barretta d'acciaio che funge da triangolo), cui si accompagnano i più svariati strumenti musicali o paramusicali che l'estro suggerisce. Di norma il rito della Pasquetta non si protrae oltre la mezzanotte ed è chiuso da un lauto banchetto notturno.

Emmeffe